



www.slowfood.it

12/05/2010 - Sloweb

Massachusetts. Niente più acqua in bottiglie di plastica a Concord

Dopo Bundanoon, piccola cittadina dell'Australia che per prima lo scorso luglio (2009) ha vietato la vendita di acqua imbottigliata, anche Concord, cittadina di 20 000 abitanti del Massachusetts, proibirà la distribuzione d'acqua in bottiglie di plastica.



Un provvedimento ottenuto anche grazie all'impegno di Jean Hill, attivista ottantenne che con la sua campagna di sensibilizzazione contro l'uso della plastica ha coinvolto l'amministrazione locale e convinto i residenti a votare a favore della norma. «È un grande risultato, siamo orgogliosi di essere la prima città americana a concretizzare questa battaglia – ha commentato Hill – È l'inizio di un cammino che cerca di rimediare a una grande ingiustizia, la produzione di bottiglie di plastica causa ammassi di spazzatura che riempiono gli oceani e mettono a rischio la sopravvivenza degli ecosistemi acquatici».

L'International Bottled Water Association, associazione che raggruppa le aziende produttrici di plastica, ha dichiarato di voler intraprendere un'azione legale contro l'amministrazione comunale che, secondo i produttori, non avrebbe l'autorità di sancire il divieto: «cibo, medicinali, prodotti per la cura e la pulizia del corpo usano imballaggi di plastica», ha dichiarato Joe Doss, presidente dell'Ibwa, «prendere di mira solo l'acqua in bottiglia è una scelta ideologica che non persegue gli interessi dei consumatori. Inoltre l'acqua imbottigliata è sana e sicura».

Una dichiarazione sconfessata da uno studio del Natural Resources Defense Council: l'analisi dell'acqua stoccata in bottiglie di plastica per 10 settimane presenta tracce di ftalato, un composto chimico tossico che altera la produzione di testosterone e altri ormoni e può diventare cancerogeno. Negli Stati Uniti, la presenza di ftalati nell'acqua del rubinetto viene monitorata, mentre non esistono regole specifiche per l'acqua in bottiglia. Inoltre, lo stesso studio ricorda che l'acqua imbottigliata costa 10 000 volte di più che quella del sindaco quando il 40% proviene direttamente dal rubinetto.

Oltre cento città del Nord America hanno cercato di ridurre il consumo di plastica dovuto alle bottiglie d'acqua: San Francisco, Salt Lake City, Miami, Chicago e Chapel Hill in North Carolina hanno infatti da tempo proibito l'acquisto di acqua in bottiglia da parte del governo e degli uffici pubblici.

Michela Marchi
m.marchi@slowfood.it

<http://www.slowfood.it/sloweb/ita/dettaglio.lasso?cod=C2744B880c80a1C0E9Gwk1FC8562>